

Vita, avventure e ricordi
della FAMIGLIA BOZZI
dal 1804 ad oggi

a cura di
Simonetta e Alfa Maria BOZZI

Indice

IL NONNO DOMENICO, I SUOI ANTENATI E LA SUA FAMIGLIA	11
BABBO CECCO AVIATORE E I SUOI RICORDI DI GUERRA	38
“La nostra gloriosa 368 ^a squadriglia C. T.” di Francesco Bozzi	
Dal libro “Inferno su Malta”	
BABBO CECCO E MAMMA LUCIANA: LA LORO NUOVA FAMIGLIA	58
MAMMA LUCIANA E LA SUA FAMIGLIA	64
ZIO UBALDO, I SUOI RICORDI E LA SUA FAMIGLIA	72
ACQUISTO, INAUGURAZIONE E CHIUSURA DEL NEGOZIO IN CORSO 2 GIUGNO 90	78
Nonno Domenico e gli anni che seguirono	
NOI FIGLI E NIPOTI DI CECCO E LUCIANA	110
L’ULTIMO GIORNO DEL BABBO CECCO	126
L’addio alla mamma	

*È con amore che dedichiamo
questi ricordi ai nostri genitori.*

*Per i nostri figli,
i nostri nipoti
e le generazioni che verranno,
affinchè non dimentichino
le nostre origini.*



*Fotografie del nonno Domenico e della nonna Alfa del 1909
con le parole che si sono dedicati l'uno all'altra*

A te, e con te, ora e sempre.
tua affnna

Liffa

Sanigallia 4/8/1909

A te per ~~che~~ ricordo ed indimenticabile
amore. Per sempre tuo
Domenico

Sanigallia 22. 9. 09.

IL NONNO DOMENICO, I SUOI ANTENATI E LA SUA FAMIGLIA

MARIO, DOMENICO, GIANBATTISTA.

È da questi tre nominativi dei fratelli Bozzi che il mio adorato babbo: Francesco Bozzi, Cecco per tutti quelli che gli hanno voluto bene, e vi assicuro che erano e sono ancora in tanti, ha riportato alla luce, con l'aiuto della mamma Luciana sua sposa e fedele collaboratrice per tutta la durata della bella, lunga vita passata insieme, le origini della nostra famiglia e dello storico negozio “Calzature Bozzi,” dando inizio all'albero genealogico di famiglia.

Si chiamavano Mario del 1804, Domenico del 1812 e Gianbattista Bozzi del 1815, tutti nati nel circondario di Castel Colonna, area anticamente chiamata anche Tomba, e battezzati nella parrocchia Di San Mauro Abate. I dati che il babbo ha raccolto sono stati prelevati dall'anagrafe parrocchiale elencati nel registro “Stato delle anime”. La chiesa di San Mauro Abate comprende altre tre piccole chiesette sparse nella campagna attorno a Francavilla, Giardino e San Rocco (questa da tempo demolita).

Per poter risalire, e queste sono testuali parole del babbo, ancora più indietro nella ricerca, sarebbero state necessarie settimane o forse più di lavoro. Nei registri consultati, i nominativi erano spesso ripetitivi perché a quel tempo si usava dare al figlio lo stesso nome del padre o del nonno e bastava interpretare male qualche dato per finire in un guazzabuglio, tanto da desistere e rinunciare ad andare avanti. Quei registri erano tutti mal ridotti e alcuni risalenti ad oltre 300 anni fa. La carta

erosa dal tempo e dall'umidità dei locali ove erano conservati, la scrittura in parte indecifrabile sia per il carattere della calligrafia, quasi geroglifica di quel tempo, sia per l'inchiostro usato su una carta fatta a mano che si espandeva sul foglio stesso e lo oltrepassava sul retro ove poi vi era un susseguirsi di nomi con l'aggiornamento di nascite, battesimi e morti.

L'attuale Comune di Castel Colonna è un paesetto con meno di 1000 abitanti, arroccato in cima ad una dominante collina cinta da mura medievali molto ben conservate. Al centro del paese c'è una piazzetta con il monumento ai caduti di guerra circondato da un giardinetto. Il tutto è ben tenuto e pulito.

Castel Colonna rimane nell'entroterra senigalliese e dista dal Comune di Senigallia circa 23 km.

I nostri antenati erano degli umili lavoratori dei campi che, con il tempo, hanno abbandonato la campagna per scendere in città ove hanno iniziato la lavorazione di scarpe fatte a mano.

È da Bozzi Gianbattista che nacque Bozzi Francesco 1848-1912, il babbo del nonno Domenico: il mio bisnonno.

Il nonno Domenico, nato il 31 agosto 1888 a Senigallia, lavorava da ragazzo insieme al suo fratellastro Luigi, di 12 anni più grande, nella bottega del babbo Francesco e di suo zio Teodoro, fratello del padre, mai sposato (1846-1915). Insieme, in società, gestivano il negozio "Calzature f.lli Bozzi" attività che si tramandava già da molti anni di generazione in generazione.

Questi, come ho già detto, erano originari di Castel Colonna e avevano iniziato la loro attività di calzolai a Senigallia fin dai tempi dello Stato pontificio e prima ancora della fiera Franca. Poi con il tempo e le nuove generazioni si erano allargati e perfezionati facendo anche scarpe su misura. Avevano due laboratori: uno in via